

CENTRO STUDI STORICI DI MESTRE



autostoria

Marzo 2007

Presentazione dell'Autostoria del Centro Studi Storici di Mestre

Motivazioni e scopo sociale del Centro Studi Storici di Mestre

Breve storia dell'associazione

Attività dell'Associazione

Le opere editoriali

- *I Quaderni del Centro Studi Storici di Mestre*
- *I Documenti della storia di Mestre*
- *I Contributi alla storia di Mestre*
- *Cataloghi di mostre sulla storia di Mestre*
- *Opere varie sulla storia di Mestre*

Convegni e tavole rotonde, mostre e manifestazioni, visite guidate del Centro Studi Storici di Mestre

- *I convegni e le tavole rotonde*
- *Le mostre*
- *Le manifestazioni*
- *Le visite guidate*

Il labaro e l'osella del Centro Studi Storici di Mestre

- *Il labaro*
- *L'osella*

Presentazione dell'Autostoria

Sarebbe stato coerente con l'idea dell'autostoria riempire alcune pagine di autoreferenziate considerazioni sulle iniziative promosse dal Centro Studi Storici di Mestre nei suoi oltre quarantacinque anni di ininterrotta attività. Le motivazioni non sarebbero peraltro mancate: negli annali sono innumerevoli le attestazioni ed i riconoscimenti che l'Associazione ha raccolto da illustri esponenti della cultura e della politica, nonché da importanti istituzioni pubbliche e private.

Questa operazione avrebbe però banalizzato la straordinaria storia dell'Associazione ed il prezioso ruolo che ha svolto nella Mestre del dopoguerra, città priva di identità e di cultura, e che tutt'ora svolge in una città che ancora non ha definito gli orizzonti del suo equilibrato sviluppo culturale e socioeconomico.

Quindi, dopo alcune brevi note sulle motivazioni e scopo sociale dell'associazione, ed alcune informazioni concise sulla storia e l'attività dell'Associazione, è sembrato pertanto più utile proporre al lettore la testimonianza personale di tutti coloro che in questo lungo lasso di tempo hanno condotto battaglie importanti per la promozione culturale della Città. Non lo abbiamo fatto potuto fare per il tramite dell'intervista, dato che molti ci hanno lasciato e comunque il tempo trascorso avrebbe reso più indefiniti gli avvenimenti e ovattato le intense motivazioni dell'Associazione. Lo abbiamo reso possibile riportando di seguito tutti i testi delle presentazioni delle decine e decine di volumi e quaderni editi dal Centro, nonché le proposte, i documenti, le lettere che hanno delineato la posizione dell'Associazione in merito ad importanti e recenti temi culturali riguardanti la Città. Nonostante queste ultime testimonianze non siano complete a causa delle vicissitudini dell'Associazione e del suo peregrinare fra una sede e l'altra che hanno provocato la dispersione di parte consistente degli archivi, quanto riportato delinea in modo preciso e nitido la personalità dell'Associazione che appare immutata nei decenni, pur cambiando le figure dei Presidenti e dei componenti del Consiglio Direttivo. E' questo il segno che le motivazioni che animano il Centro Studi Storici sono attuali e di elevato spessore culturale; peraltro le centinaia di persone di ogni censo e livello di istruzione che seguono l'Associazione confermano l'attualità della sua proposta culturale e sono il maggiore stimolo perché questa straordinaria avventura non abbia a venir meno.

La prima serie dei quaderni del Centro Studi Storici riporta le presentazioni solamente nei volumi a contenuto monografico. Negli altri casi vengono riportati i verbali delle *adunanze*, ovvero i resoconti degli incontri pubblici con i soci. Si è ritenuto di trascrivere nella presente autostoria oltre alle presentazioni anche i testi integrali dei verbali, per la ricchezza di notizie e commenti e per la freschezza degli interventi, ma soprattutto perché rappresentano una vivida pagina di storia di questa Città e delle battaglie condotte per la sua promozione culturale e sociale.

Il Presidente
prof. Roberto Stevanato

Mestre, marzo 2007

Motivazioni e scopo sociale del Centro Studi Storici di Mestre

Con l'avvio, nei primi anni venti del novecento, dei massicci insediamenti industriali di Porto Marghera, Mestre – la Terraferma del Comune di Venezia – subisce un incremento demografico che non trova paragone in altre città italiane. Le opportunità di lavoro richiamano in questo territorio genti provenienti dai paesi poveri del Veneto dapprima e d'Italia poi, che si aggiungono a quelle costrette ad emigrare da Venezia. Agli albori degli anni '70, in coincidenza con il massimo sviluppo della grande industria chimica, Mestre raggiunge la quota di 210.000 abitanti, dopo una incredibile progressione che registra il raddoppio del numero di residenti nell'arco di quindici anni.

Il fenomeno demografico ed abitativo non viene governato e la conseguente incontrollata espansione edilizia stravolge il tessuto urbano esistente, cancella importanti testimonianze storiche, dilaga nel circostante territorio agricolo modificando radicalmente paesaggi e modi di vita. Mestre diviene una città dormitorio, in assenza di servizi, strade e fognature, una sorta di gigante senza anima. A tale situazione contribuisce in modo determinante la mancanza di una amministrazione comunale propria, a seguito dell'annessione al Comune di Venezia, nel 1926, dei Comuni di Mestre, Chirignago, Zelarino e Favaro. Ed i noti e perennemente irrisolti problemi di Venezia non concedono spazio e concentrazione per affrontare e risolvere quelli della Terraferma. La Città più bella del mondo diviene così fatalmente responsabile della creazione di quella che viene impietosamente definita la Città più brutta d'Europa! Oltre alla struttura urbana anche identità civica, cultura e le tradizionali opportunità di socializzazione vengono dispersi in un universo di persone dai mille dialetti e comportamenti.

E' in questo contesto che sorge, nel 1961, il Centro Studi Storici di Mestre, associazione scientifica e culturale senza scopo di lucro, la cui finalità è lo studio e la divulgazione della storia di Mestre e del territorio di Terraferma: uno studio che vuol essere un complemento, e non una contrapposizione, con la grande storia della Serenissima prima e dell'Italia poi; un'indagine sul passato della Terraferma per quanti vogliono capire e far propri gli ultimi pochi resti del Castello, delle ville, delle chiese; per quanti vogliono cogliere nelle vicende antiche della collettività un collegamento ideale con la Mestre di oggi, per quanti vogliono sentirsi inseriti in una Città che non è solo una espressione geografica o la somma di molte persone.

Il Centro Studi Storici di Mestre diviene di fatto il punto di riferimento culturale e coscienza critica della Città, nonché momento di proposta e discussione sui grandi temi dello sviluppo e della qualità della vita che investono una città di grandi dimensioni (la terza del Veneto per numero di abitanti). L'Associazione vanta una storia entusiasmante di cultura e di battaglie per una città migliore e contro discriminazioni e denigrazioni accese da chi questo progetto osteggia in nome di superate concezioni di amministrazione del territorio.

Il Centro Studi Storici di Mestre opera quindi per la creazione di una cultura della Città, per infondere ai residenti un senso di appartenenza ad una Comunità che si è ingigantita in modo disarticolato e che va rinsaldata negli aspetti civico, sociale e culturale. I mezzi di questo percorso sono quindi la promozione della conoscenza della storia, l'arte, la cultura e le tradizioni della Terraferma, attraverso studi e ricerche, riunioni di studio, conferenze e convegni, opere editoriali, mostre, visite guidate, rievocazioni, cenacoli, manifestazioni culturali varie e quant'altro possa contribuire ad infondere nella gente, soprattutto alle giovani generazioni, l'amore per la loro Città, la sua storia e per quanto di meglio ci è dato di recuperare e custodire per le generazioni future.

Destinatari di questa azione sono tutti i concittadini ed, in particolare, quelle persone, mestrini di adozione, che originarie di altri luoghi, hanno trovato in questa città casa, lavoro ed accoglienza. Un lungo percorso ideale, mai interrotto, nello spirito di Piero Bergamo, fondatore, indimenticabile protagonista e per molti anni Presidente del Centro Studi Storici di Mestre, che già negli anni '60 dichiarava: *“Non possiamo sottrarci al compito di vivere l'avventura meravigliosa di fare una città, avventura capitata a pochi in passato, a nessuno o quasi nel nostro tempo.”*

Attualmente il Centro Studi Storici di Mestre opera nell'ambito del Centro Culturale Villa Pozzi. In tale sede l'Associazione ha istituito e gestisce la Biblioteca Storica di Mestre e del Veneto, formata in larga parte da pubblicazioni fuori commercio e introvabili altrove, alla quale accedono studiosi e studenti interessati ad approfondire le tematiche della storia e della cultura di Mestre e della Terraferma. E' oramai consuetudine che gli studenti universitari di differenti percorsi culturali passino per la Biblioteca del Centro Studi Storici prima di avviare una qualsiasi ricerca (storica, ambientale, architettonica, socioeconomica, ecc.) che abbia come soggetto Mestre. Grazie a questa opportunità e al concorso bandito dall'Associazione per le migliori tesi di laurea su Mestre, la Biblioteca vanta una dotazione di tutto rilievo di tesi frutto di studi inediti sulla Città.

Breve storia dell'associazione

Il Centro Studi Storici è sorto il 20 marzo 1961 come gruppo di studio il cui scopo era quello "promuovere, coordinare e divulgare attività di carattere storico, artistico e culturale interessanti la Città di Mestre e le zone limitrofe".

Il successivo 19 maggio venivano approvate la denominazione, il regolamento e la costituzione di un comitato, alla presidenza del quale fu chiamato Ugo Fasolo.

L'occasione della presentazione dell'associazione alla cittadinanza fu il Convegno "Le porte di Venezia durante il Risorgimento" tenuto il 14 gennaio 1962. Con gli atti del Convegno si apriva la prima serie dei *Quaderni di studi e notizie* che avrebbero documentato l'attività del Centro per il primo decennio della sua attività.

Il 30 marzo seguente l'assemblea dei soci approvava lo statuto nella sua forma definitiva ed eleggeva il Consiglio Direttivo nelle persone di Ugo Fasolo presidente, Rosanna Saccardo segretaria, Francesco Corneli, Piero Bergamo, Luigi Brunello, Artemio Zordan consiglieri.

Il Centro Studi Storici di Mestre si è costituito formalmente in Associazione l'8 giugno 1979 con atto notarile del Notaio Mario Faotto, Rep. N. 14905, ad opera dell'avv. Ugo Ticozzi, prof. Giovanni Netto, d.ssa Rosanna Saccardo, arch. Maria Gabriella Caberlotto, col. Luigi Arvali, arch. Giovanni Santon, sig. Nunzio Di Lucia Coletti, sig. Ermenegildo Gomirato, cav. Antonio Stangherlin, dott. Joele Aldighieri, rag. Antonio Rostirolla,

Nonostante le notevoli difficoltà di ordine diverso che si trovò ad affrontare, l'associazione ha svolto la sua attività pressoché ininterrottamente, in un crescendo di iniziative che hanno portato a sempre più numerose adesioni e ad una particolare attenzione da parte della Città e degli amministratori pubblici.

L'Associazione ha avuto la sua sede naturale dalla sua costituzione per molti anni presso la Biblioteca Civica, allora ospitata nella Provvederia di via Palazzo. Per tutto quel lungo tempo svolse le funzioni di segretaria dell'Associazione la d.ssa Rosanna Saccardo, stimata ed indimenticabile bibliotecaria della Civica di Mestre. Con il trasferimento della biblioteca nei locali di via Piave, negli anni '80, si dovettero ricercare nuove sistemazioni. Dopo un breve periodo in cui la sede fu provvisoriamente allocata presso lo studio del Presidente, avv. Piero Bergamo, in via San Rocco, l'Associazione riuscì ad ottenere l'uso di una stanza all'ex scuola Filzi di Gazzera, in coabitazione con altre associazioni. Alla fine del 1995, con illuminata decisione, l'allora Consiglio di Quartiere Chirignago Gazzera decise di istituire nell'ottocentesco villino Pozzi, recentemente acquisito e restaurato a cura dell'Amministrazione Comunale, un Centro Culturale promosso da quattro associazioni, fra cui il Centro Studi Storici di Mestre. La disponibilità di una sede idonea e spaziosa, seppure decentrata, ha permesso all'Associazione di raccogliere e riordinare il proprio materiale archivistico, nonché quello librario sino a quel di raccolto in scatoloni e ospitato in modo disordinato presso un deposito comunale. La disponibilità di un numero notevole di pubblicazioni sulla storia le tradizioni del territorio è stato di premessa per la creazione della *Biblioteca storica di Mestre e della Terraferma*, la più completa sull'argomento, meta di studenti, studiosi ed appassionati della storia di Mestre e della Terraferma.

Il Consiglio Direttivo è stato regolarmente rinnovato alle scadenze fissate. Hanno ricoperto la carica di Presidente del Centro il dott. Ugo Fasolo dal 1962 al 1968; il dott. Luigi Brunello dal 1969 al 1976; l'avv. Ugo Ticozzi dal 1977 al 1982; il dott. Luigi Brunello dal 1982 al 1984; l'avv. Piero Bergamo dal 1985 al 1998; il prof. Roberto Stevanato dal 1999.

Attuale Presidente è il prof. Roberto Stevanato. Il Consiglio Direttivo, rinnovato nel dicembre 2006, è composto dal dott. Matteo Piccolo Vicepresidente; rag.ra Bruna Vassura Segretario; sig. Giovanni Schiavini Tesoriere e dai Consiglieri, prof.ssa Silvana Alessandrini, rag. Paolo Borgonovi, sig. Sestilio Cattozzi, Sig. Stefano Chiaromanni, sig. Walter Liberalato, prof.ssa Costanza Pipinato, dott. Giampaolo Rallo.

Probiviri e Revisori dei Conti sono: sig.ra Renata Bonotto, Presidente; sig. Giorgio Turri e sig.ra Graziella Lugato componenti.

Sono Presidenti onorari il dott. Luigi Brunello e l'avv. Ugo Ticozzi.

Attività dell'Associazione

Nel corso dei 45 anni di attività, il Centro Studi Storici di Mestre ha sviluppato una miriade di iniziative, di parte delle quali si è persa memoria storica per la mancanza di una struttura archivistica, trattandosi di una associazione di volontariato culturale. Fortunatamente dell'attività dei primi dieci anni dell'Associazione rimane precisa documentazione nei resoconti riportati nella prima serie dei Quaderni. Questa testimonianza viene trascritta integralmente nelle presentazioni dei Quaderni 1^a serie riportate nel capitolo Opere Editoriali.

Nonostante la mancanza di precisa documentazione per alcuni periodi della storia dell'Associazione, sono molto rilevanti i numeri delle iniziative promosse dal Centro Studi Storici di cui si ha testimonianza. I dati sono aggiornati al mese di dicembre 2006.

- **Conferenze e riunioni di studio:** sono centinaia le conferenze e le riunioni di studio promosse dall'Associazione per i propri soci ma aperte alla cittadinanza, tenute per molti anni presso il Municipio di Mestre e, ultimamente, anche presso il Centro Culturale Laurentianum, l'Auditorium di Santa Maria delle Grazie ed il Centro Culturale Candiani.

- **Attività editoriale:** si raccoglie sotto le seguenti cinque collane:

Quaderni di studi e ricerche, collana di volumetti periodici, suddivisi in due serie temporali, raccolgono gli esiti di studi e ricerche, i testi delle conferenze, gli atti di convegni o anche opere monografiche inedite. La prima serie, dal 1962 al 1972, è costituita da 15 numeri raccolti in 10 distinti volumi. La seconda serie, attiva dal 1992 e tutt'ora aperta, è costituita da 13 volumi.

Documenti della storia di Mestre, costituiti dalla riproduzione a stampa di manoscritti inediti di particolare importanza per la storia di Mestre e della Terraferma, 14 volumi dal 1962 al 2005 (ivi compresi i due volumi usciti per i tipi dell'Associazione Civica).

Contributi alla storia di Mestre, volumi a stampa di saggi di storia mestrina, opera di studiosi e soci del CSS, 25 volumi dal 1989 al 2006 (ivi compreso il volume uscito per i tipi dell'Associazione Civica).

Cataloghi: editi dal Centro Studi Storici in occasioni di mostre o convegni organizzati dalla medesima Associazione, 4 opere dal 1991 al 2000.

Opere editoriali varie non inseribili nella precedente classificazione, 8 opere dal 1969 al 2002, ivi compreso l'almanacco *Mestre Mestre* che, pur non riportando esplicitamente i tipi del Centro Studi Storici, è stato ideato e promosso dall'Associazione come opera editoriale di larga diffusione da veicolare attraverso i circuiti commerciali.

- **Convegni e tavole rotonde**, alcuni organizzati in concomitanza di mostre, altri in occasioni di importanti eventi cittadini o per richiamare l'attenzione su problematiche di interesse comune di particolare rilevanza, 21 incontri dal 1962 al 2006.
- **Mostre ed esposizioni** di mappe, documenti, immagini, materiali originali aventi come oggetto Mestre e la sua storia, 13 iniziative dal 1971 al 2006.
- **Manifestazioni** di varia natura, di contenuto storico e culturale, ma anche per promuovere il senso civico nella Città, 22 iniziative dal 1963 al 2002.
- **Attività formativa** che, oltre alle conferenze già citate, consiste nell'assistenza a studenti e studiosi che desiderano approfondire gli studi su Mestre e la Terraferma con la consultazione della Biblioteca e l'accesso al materiale inedito custodito presso l'Associazione. Inoltre nel 1997 il Centro Studi Storici assieme al Gruppo di Ricerca Storica ha organizzato una Scuola Seminario sulla storia di Mestre riservata ai docenti delle scuole medie e superiori e riconosciuta come corso di aggiornamento per insegnanti dal provveditorato agli Studi di Venezia.
- **Biblioteca Storica di Mestre e della Terraferma**, istituita nel 1996, conta oggi quasi tremila volumi e rappresenta la più completa biblioteca sul tema, arricchita da un numero considerevole di tesi di laurea sull'argomento e da numerosi volumi fuori commercio, ottenuti mediante scambi o anche reperiti nel mercato dell'antiquariato e dei remainders.

Nella biblioteca sono altresì custoditi:

- l'archivio della *Associazione Civica per Mestre e la Terraferma*, di cui il Centro Studi Storici ha ereditato anche il patrimonio librario ed il labaro;
- l'archivio di Piero Bergamo;
- materiale documentario, ricerche e studi inediti di Luigi Brunello e Ottorino Trevisan;
- monografie, riproduzioni e materiali inediti frutto delle lunghe ricerche dei soci dell'Associazione e in attesa di pubblicazione.

La Biblioteca è aperta al pubblico nei pomeriggi di tutti i giorni feriali: il servizio è completamente gratuito.



Partecipanti alla Scuola Seminario Storia di Mestre sulla sommità dei silos cerealicoli in occasione di una visita guidata agli insediamenti industriali di Porto Marghera (1997).